

PROGRAMMA DELLE INFRASTRUTTURE STRATEGICHE (LEGGE N. 443/2001):
SCHEMA IDRICO BASENTO-BRADANO
TRONCO DI ACERENZA – DISTRIBUZIONE III LOTTO
APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO
(CUP G86G06000020005)

IL CIPE

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n. 443 (c.d. "legge obiettivo"), che, all'art. 1, ha stabilito che le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti strategici e di preminente interesse nazionale, da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, vengano individuati dal Governo attraverso un programma formulato secondo i criteri e le indicazioni procedurali contenuti nello stesso articolo, demandando a questo Comitato di approvare, in sede di prima applicazione della legge, il suddetto programma entro il 31 dicembre 2001;

VISTA la legge 1 agosto 2002, n. 166, che, all'art. 13, reca modifiche al menzionato art. 1 della legge n. 443/2001;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, come modificato – da ultimo – dal decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330;

VISTO l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", secondo il quale, a decorrere dal 1° gennaio 2003, ogni progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un codice unico di progetto (CUP), e viste le delibere attuative emanate da questo Comitato;

VISTO l'art. 4 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e visti in particolare i commi 134 e seguenti, ai sensi dei quali la richiesta di assegnazione di risorse a questo Comitato, per le infrastrutture strategiche che presentino un potenziale ritorno economico derivante dalla gestione e che non siano incluse nei piani finanziari delle concessionarie e nei relativi futuri atti aggiuntivi, deve essere corredata da un'analisi costi-benefici e da un piano economico-finanziario redatto secondo lo schema tipo approvato da questo Comitato;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, intitolato "codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i., e visti in particolare:

- la parte II, titolo III, capo IV, concernente "lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi";
- l'articolo 256, che ha abrogato il decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190, e s.m.i. concernente la "attuazione della legge n. 443/2001 per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale";

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, e che ha modificato l'articolo 2, comma 1, del decreto

legislativo 30 luglio 1999, n. 300, operando – tra l'altro – la scissione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTA la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), e visto in particolare l'articolo 2, comma 257, che – tra l'altro – per la prosecuzione degli interventi di realizzazione delle opere strategiche di preminente interesse nazionale di cui alla citata legge n. 443/2001, e s.m.i., ha autorizzato la concessione di contributi quindicennali di 99,6 milioni di euro a decorrere da ciascuno degli anni 2008, 2009 e 2010;

VISTA la delibera 21 dicembre 2001, n. 121 (G.U. n. 51/2002 S.O.), con la quale questo Comitato, ai sensi del richiamato art. 1 della legge n. 443/2001, ha approvato il 1° Programma delle opere strategiche, che include nell'allegato 3 l'intervento "Schema idrico Basento-Bradano - tronco di Acerenza – Distribuzione III lotto";

VISTA la delibera 25 luglio 2003, n. 63 (G.U. n. 248/2003), con la quale questo Comitato ha formulato, tra l'altro, indicazioni di ordine procedurale riguardo alle attività di supporto che il Ministero delle infrastrutture è chiamato a svolgere ai fini della vigilanza sull'esecuzione degli interventi inclusi nel 1° Programma delle infrastrutture strategiche;

VISTA la delibera 27 maggio 2004, n. 11 (G.U. n. 230/2004), con la quale questo Comitato, ai sensi del richiamato art. 4, comma 140, della legge n. 350/2003, ha approvato lo schema tipo di piano economico-finanziario;

VISTA la delibera 29 marzo 2006, n. 106 (G.U. n. 274/2006), con la quale questo Comitato ha approvato il progetto preliminare dell'opera "Schema idrico Basento-Bradano - tronco di Acerenza – Distribuzione III lotto", rinviando la decisione sull'assegnazione del contributo alla fase di esame del progetto definitivo;

VISTA la delibera 6 aprile 2006, n. 130 (G.U. n. 199/2006), con la quale questo Comitato ha operato la rivisitazione del 1° Programma delle infrastrutture strategiche nella quale trova conferma l'intervento "Schema idrico Basento-Bradano - tronco di Acerenza – Distribuzione III lotto";

VISTO il decreto emanato dal Ministro dell'interno il 14 marzo 2003, di concerto con il Ministro della giustizia e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, e s.m.i., con il quale – in relazione al disposto dell'art. 15, comma 5, del decreto legislativo n. 190/2002 (ora art. 180, comma 2, del decreto legislativo n. 163/2006) – è stato costituito il Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere;

VISTA la nota 5 novembre 2004, n. COM/3001/1, con la quale il coordinatore del predetto Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere espone le linee guida varate dal Comitato nella seduta del 27 ottobre 2004;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato 28 febbraio 2007, n. 15, concernente le procedure da seguire per l'utilizzo di contributi pluriennali ai sensi dell'articolo 1, commi 511 e 512, della legge n. 296/2006;

VISTO l'allegato delle opere infrastrutturali al Documento di programmazione economico-finanziaria (DPEF) 2008-2012, sul quale questo Comitato ha espresso parere favorevole con delibera 28 giugno 2007, n. 45, che nella tabella B3, relativa alla

"Legge Obiettivo: opere in corso con copertura parziale", include impropriamente l'intervento in argomento, con il costo di 104,5 milioni di euro interamente da reperire;

VISTA la nota 15 gennaio 2008, n. 19, con la quale il Ministero delle infrastrutture ha trasmesso la relazione istruttoria, successivamente aggiornata ed inviata con nota 24 gennaio 2008, n. 38, sul progetto definitivo dell'intervento "Schema idrico Basento-Bradano - tronco di Acerenza – Distribuzione III lotto", proponendo l'approvazione, con prescrizioni, del progetto stesso e l'assegnazione di un finanziamento di 101,770 milioni di euro a copertura del costo totale dell'opera;

CONSIDERATO che questo Comitato ha conferito carattere programmatico al quadro finanziario riportato nell'allegato 1 della suddetta delibera n. 121/2001, riservandosi di procedere successivamente alla ricognizione delle diverse fonti di finanziamento disponibili per ciascun intervento;

CONSIDERATO che l'articolo 1 della citata legge n. 443/2001, come modificato dall'articolo 13 della legge n. 166/2002, e l'articolo 163 del decreto legislativo n. 163/2006 attribuiscono la responsabilità dell'istruttoria e la funzione di supporto alle attività di questo Comitato al Ministero delle infrastrutture, che può in proposito avvalersi di apposita "struttura tecnica di missione";

SU PROPOSTA del Ministro delle infrastrutture;

ACQUISITA in seduta l'intesa del Ministro dell'economia e delle finanze;

P R E N D E A T T O

delle risultanze dell'istruttoria svolta dal Ministero delle infrastrutture ed in particolare:

1. sotto l'aspetto tecnico-procedurale

- che la proposta di approvazione e finanziamento riguarda il progetto definitivo del "Tronco di Acerenza – Distribuzione III lotto", il cui progetto preliminare è stato approvato da questo Comitato con la delibera n. 106/2006 citata nelle premesse;
- che l'intervento è inserito nello "Schema idrico Basento-Bradano" di cui al progetto speciale n. 14 della soppressa Cassa del Mezzogiorno, avviato negli anni 80 e sostanzialmente confermato, con qualche modifica, in sede regionale, e che di tale schema sono state nel frattempo eseguite principalmente tutte le opere di accumulo e quasi tutte le opere di adduzione, mentre sono da realizzare le opere di distribuzione;
- che gli interventi previsti nel progetto all'esame completano la linea di adduzione della risorsa idrica proveniente dagli invasi di Genzano e di Acerenza e dalla traversa di Trivigno e realizzano un primo stralcio di distribuzione irrigua nel distretto B nel territorio del Consorzio di bonifica Vulture-Alto Bradano;
- che il progetto prevede la realizzazione delle seguenti opere:
 - partitore con annesso torrino piezometrico presso l'invaso di Genzano;

- galleria idraulica in pressione del diametro di 3.200 mm lunga circa 4 km con portata massima di 10,8 mc/sec, galleria che rappresenta l'opera di maggior rilievo;
 - vasca di disconnessione idraulica, allo sbocco della galleria, con annesso torrino piezometrico;
 - casa di guardia;
 - condotte di adduzione alle 3 vasche di compenso a presidio dei settori B1, B2 e B3 del compensorio irriguo da servire;
 - reti di distribuzione irrigua su un'area complessiva di 4.925 ha;
 - sistema di telecontrollo;
- che i progettisti, conformemente a quanto previsto dall'art. 166, comma 1, del decreto legislativo n. 163/2006, hanno attestato la conformità del progetto definitivo ai contenuti del progetto preliminare ed alle prescrizioni dettate in sede di approvazione dello stesso;
 - che il progetto definitivo in esame è stato trasmesso in data 29 novembre 2006, con integrazioni in data 9 febbraio 2007, dalla Regione Basilicata, in qualità di soggetto aggiudicatore, al Ministero delle infrastrutture e alle altre Amministrazioni interessate nonché agli Enti interferiti;
 - che il soggetto aggiudicatore ha provveduto a far pubblicare su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale, in data 4 marzo 2006, apposito avviso, ai fini del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità, senza ricevere osservazioni;
 - che in data 9 luglio 2007 si è tenuta la prevista Conferenza dei servizi convocata dal Ministero delle infrastrutture, nel corso della quale sono stati acquisiti i pareri di Amministrazioni ed Enti interessati, mentre altri pareri sono pervenuti posteriormente a tale data;
 - che il Dipartimento infrastrutture, opere pubbliche e mobilità della Regione Basilicata, con parere 23 aprile 2007, n. 360, ha giudicato il progetto definitivo in esame meritevole di approvazione in linea tecnico-economica con prescrizioni;
 - che la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Basilicata, cui è demandata la conclusione dell'iter istruttorio di competenza del Ministero per i beni e le attività culturali per i progetti esclusi dalla procedura V.I.A., come nel caso in esame, con determinazione dirigenziale 1 febbraio 2007, n. 2007D118, ha espresso parere favorevole ai fini della tutela del paesaggio e dell'ambiente;
 - che, secondo quanto affermato dal Ministero istruttore, a seguito di alcune osservazioni di carattere tecnico formalizzate dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali in sede di Conferenza dei servizi, il soggetto aggiudicatore ha provveduto all'adeguamento del progetto e su quest'ultima stesura il suddetto Ministero ha espresso parere favorevole;
 - che si sono pronunziati nel merito, favorevolmente con prescrizioni, i quattro Comuni interessati;

- che il Ministero delle infrastrutture riporta, in apposito allegato alla relazione istruttoria, le prescrizioni da formulare in sede di approvazione del progetto definitivo;

2. sotto l'aspetto attuativo

- che il soggetto aggiudicatore, come sopra esposto, viene confermato nella Regione Basilicata;
- che la modalità prevista per l'affidamento dei lavori è l'appalto integrato sulla base del progetto definitivo;
- che i tempi per la realizzazione delle opere sono stimati in 48 mesi;

3. sotto l'aspetto finanziario

- che il costo complessivo dell'intervento comprensivo di IVA, anche a seguito delle osservazioni e prescrizioni presentate dalle Amministrazioni ed Enti interessati nel corso dell'iter istruttorio ed in particolare dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, è quantificato in 101.768.337,02 euro, di cui 74.578.257,69 euro per lavori, progettazione esecutiva ed oneri per la sicurezza (somme in appalto) e 27.190.079,33 euro per somme a disposizione, e risulta inferiore all'importo del progetto preliminare approvato con delibera n. 106/2006;
- che il piano economico-finanziario, predisposto dal soggetto aggiudicatore ed elaborato considerando l'arco di un trentennio, evidenzia un "potenziale ritorno economico" derivante dalla gestione, ma rappresenta una limitata possibilità di attrarre finanziamenti privati, trattandosi di intervento ricadente in area interna della Basilicata, caratterizzata da indicatori socio-economici di basso livello e conseguentemente da alti livelli di rischio connessi alla remunerazione di capitali investiti da operatori privati;
- che il Ministero delle infrastrutture specifica che il suddetto piano è stato redatto tenendo conto che le opere di adduzione primaria (dimensionate per offrire risorse non solo al distretto B, ma anche ai distretti V-M-S di futuro attrezzamento) saranno gestite dall'EPLI, mentre le opere di distribuzione irrigua all'utenza finale (le aziende agricole del solo distretto B) saranno gestite dal Consorzio di bonifica del Vulture Alto Bradano;
- che il suddetto Ministero precisa altresì che per i costi di gestione ed i ricavi è previsto un regime transitorio della durata di cinque anni, a partire dalla conclusione dei lavori, per la progressiva riconversione delle superfici – da asciutte a irrigue – da parte degli agricoltori, e che, in relazione alla scarsa remuneratività dell'intervento e pur in presenza di indubbi benefici in termini di produttività per tutte le comunità rurali dell'area interessata, viene confermata l'integrale imputazione del costo a carico delle risorse destinate all'attuazione del Programma, come ipotizzato nella fase di definizione del progetto preliminare;
- che l'Unità tecnica-Finanza di progetto, sulla base della documentazione di carattere economico-finanziario presentata dal soggetto aggiudicatore, ha

ribadito, con nota 22 gennaio 2008, n. 30, il parere favorevole reso nel febbraio 2006 con riferimento al progetto preliminare, confermando che il contributo pubblico richiesto, in relazione alle condizioni del settore, può essere ritenuto congruo ed evidenziando la necessità di prevedere dei controlli ex post ed eventuali meccanismi di retrocessione del contributo qualora le condizioni economico-finanziarie risultassero più favorevoli;

D E L I B E R A

1. *Approvazione progetto definitivo*

1.1 Ai sensi e per gli effetti dell'art. 166 del decreto legislativo n. 163/2006, nonché ai sensi dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001, e s.m.i., è approvato, con le prescrizioni proposte dal Ministero delle infrastrutture, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto definitivo dell'intervento "Schema idrico Basento-Bradano - tronco di Acerenza – Distribuzione III lotto", per un importo complessivo di euro 101.768.337,02 comprensivo di IVA.

L'approvazione sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto approvato.

1.2 L'importo di 101.768.337,02 euro risultante dal quadro economico dell'opera di cui alla precedente "presa d'atto" costituisce il nuovo limite di spesa dell'intervento e sostituisce il precedente indicato nella già citata delibera n. 106/2006.

1.3 Le prescrizioni citate al punto 1.1, cui è condizionata l'approvazione del progetto, sono riportate nell'allegato 1, che forma parte integrante della presente delibera.

1.4 E' altresì approvato il piano di risoluzione delle interferenze predisposto, ai sensi dell'art. 170 del decreto legislativo n. 163/2006, dal soggetto aggiudicatore in relazione alle osservazioni pervenute dai relativi enti gestori.

2. *Concessione contributi*

Per la realizzazione dell'intervento "Schema idrico Basento-Bradano - tronco di Acerenza – Distribuzione III lotto" sono assegnati alla Regione Basilicata, a valere sui contributi pluriennali autorizzati dall'art. 2, comma 257, della legge n. 244/2007:

- un contributo quindicennale massimo di euro 1.885.219 decorrente dal 2008;
- un contributo quindicennale massimo di euro 4.713.048 decorrente dal 2009;
- un contributo quindicennale massimo di euro 2.827.829 decorrente dal 2010.

Il soggetto aggiudicatore è autorizzato ad utilizzare i predetti contributi, suscettibili di sviluppare un volume di investimento complessivo di 101.768.337,02 euro, nella misura occorrente per assicurare la completa copertura finanziaria dell'intervento da realizzare, nei limiti indicati al precedente punto 1.2.

3. *Disposizioni finali*

- 3.1 Il Ministero delle infrastrutture provvederà ad assicurare, per conto di questo Comitato, la conservazione dei documenti attinenti al progetto definitivo approvato con la presente delibera.
- 3.2 La verifica di ottemperanza alle prescrizioni riportate nel menzionato allegato n. 1 e da assolvere nella fase di redazione del progetto esecutivo sarà effettuata dall'Amministrazione indicata nell'allegato stesso che procederà, prima dell'inizio dei lavori, a dare comunicazione dell'esito al Ministero delle infrastrutture, che – a sua volta – ne informerà la Segreteria di questo Comitato.
- 3.3 Lo stesso Ministero provvederà a svolgere le attività di supporto intese a consentire a questo Comitato di espletare i compiti di vigilanza sulla realizzazione delle opere ad esso assegnati dalla normativa citata in premessa, tenendo conto delle indicazioni di cui alla richiamata delibera n. 63/2003.
- 3.4 In presenza di eventuali utili risultanti dalla gestione delle opere oggetto della presente delibera, il Ministero delle infrastrutture proporrà a questo Comitato termini e modalità per l'eventuale retrocessione, in tutto o in parte, del contributo assegnato al precedente punto 2.
- 3.5 In relazione alle linee guida esposte nella citata nota del coordinatore del Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere, il bando di gara per l'affidamento della progettazione esecutiva e della realizzazione dell'opera dovrà contenere una clausola che – fermo restando l'obbligo dell'appaltatore di comunicare alla stazione appaltante i dati relativi a tutti i sub-contratti, stabilito dall'art. 118 del decreto legislativo n. 163/2006 – ponga adempimenti ulteriori rispetto alle prescrizioni di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252, intesi a rendere più stringenti le verifiche antimafia, prevedendo – tra l'altro – l'acquisizione delle informazioni antimafia anche nei confronti degli eventuali sub-appaltatori e sub-affidatari, indipendentemente dai limiti d'importo fissati dal citato decreto del Presidente della Repubblica n. 252/1998, nonché forme di monitoraggio durante la realizzazione degli stessi: i contenuti di detta clausola sono riportati nell'allegato 2, che forma parte integrante della presente delibera.
- 3.6 Il CUP assegnato al progetto in argomento, ai sensi della delibera 29 settembre 2004, n. 24 (G.U. n. 276/2004), dovrà essere evidenziato in tutta la documentazione amministrativa e contabile riguardante l'intervento in esame.

Roma, 25 gennaio 2008

IL PRESIDENTE
Romano PRODI